

Codice A1508A

D.D. 22 agosto 2018, n. 931

**D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte". Adozione della modulistica per la presentazione dei progetti definitivi, del manuale di valutazione dei progetti e posticipo del termine di scadenza di presentazione dei progetti medesimi.**

Con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo "*WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte*", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020, e ha preso atto del Position Paper "*Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea*".

L'Atto di indirizzo "*We.Ca.Re. – Welfare cantiere regionale*", i cui principi strategici sono stati individuati grazie agli spunti di riflessione contenuti nel Position Paper, si articola in quattro misure definite "Azioni".

La prima misura denominata "*Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale*" (Classif. POR FSE : II.9.v.9.1.01), ha come obiettivo contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dai "Distretti della Coesione Sociale", per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

In attuazione della predetta misura, la Direzione regionale Coesione Sociale ha adottato la Determinazione Dirigenziale 998/A1508A del 20 ottobre 2017, con la quale gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali sono stati invitati a candidarsi attraverso la presentazione di un progetto preliminare per la realizzazione di azioni innovative di welfare territoriale.

Le candidature dovevano essere presentate dagli Ambiti territoriali individuati nell'allegato al suddetto provvedimento dirigenziale.

A seguito dell'emanazione del bando, sono pervenuti alla Direzione Coesione Sociale 22 proposte di progetti preliminari da parte dei 30 Ambiti, alcune convergenti su un progetto condiviso tramite l'aggregazione di più Ambiti.

Contestualmente, la Direzione regionale Coesione Sociale ha espletato la gara relativa all'accompagnamento tecnico per la durata di sei mesi, quale misura di affiancamento agli Ambiti territoriali per la predisposizione dei progetti definitivi .

La D.D. 998/A1508A del 20/10/2017, con la quale è stato approvato il Bando di sperimentazione, prevedeva che il progetto definitivo dovesse essere presentato entro sei mesi dalla data di pubblicazione della Determinazione n. 134/A1508A del 23.02.2018 di ammissione dei progetti preliminari, avvenuta sul B.U.R. n. 15 del 12.04.2018. Tale scadenza però non ha trovato eguale riscontro nella procedura di selezione della società incaricata dell'accompagnamento per la presentazione dei progetti definitivi che si è conclusa con il provvedimento di aggiudicazione, D.D. 424/A15000 del 23/05/2018.

L'inizio delle attività è avvenuto, pertanto, in data 25 maggio 2018, con un incontro tra la Regione, i capofila degli ambiti territoriali e la società aggiudicatrice della gara di accompagnamento che ha dato l'avvio a tale attività.

Al fine di permettere il regolare e completo svolgimento dell'accompagnamento tecnico, appare ora opportuno modificare il termine per la presentazione del progetto definitivo di cui alla D.D.

998/A1508A del 20/10/2017, per cui il previsto termine del 12 ottobre 2018 viene posticipato alla data del 10 dicembre 2018.

La presentazione dei Progetti definitivi avverrà attraverso apposita procedura informatica predisposta dalla Regione sulla base della *Domanda di progetto definitivo*, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che prevede fra i documenti in allegato lo *Schema di Progetto definitivo* e la *Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS*, rispettivamente allegato B ed allegato D, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

La Direzione Coesione Sociale provvederà a comunicare ai capofila dei progetti preliminari ammessi, le modalità tecniche per la presentazione del progetto definitivo.

I progetti definitivi pervenuti verranno sottoposti alla verifica di ammissibilità di cui al punto 9.1. del "*Bando di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale*" di cui all'allegato 1 alla D.D. 998/A1508A del 20/10/2017 ed alla valutazione di merito di cui al punto 9.2 del predetto bando.

A tal fine è stato predisposto il "*Manuale Tecnico di Valutazione dei progetti di sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale*" e le "*Indicazioni operative*" rispettivamente di cui all'allegato C e di cui all'allegato E, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRETTORE

- vista la L.R. n. 23/2008 "*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*" e s.m.i.;
- visto il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*" e s.m.i.;
- vista la D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 Approvazione dell'Atto di indirizzo "*WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte*", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020 e presa d'atto del Position Paper "*Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea*";
- vista la D.D. n. 807/A15000 del 15/11/2016 "*Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte*";
- vista la D.D. 998/A1508A del 20/10/2017 di approvazione del bando "*Sperimentazioni di azioni innovative di welfare territoriale*";
- vista la D.D. 134/A1508A del 23.02.2018 di ammissione dei progetti preliminari;
- vista la D.D. 424/A15000 del 23.05.2018 di aggiudicazione della gara di accompagnamento tecnico;

nell'ambito delle risorse assegnate con D.G.R. n. 22-5076 del 22/5/2017 e in conformità con gli indirizzi in materia disposti con il medesimo provvedimento;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

DETERMINA

- 1) di stabilire che il termine per la presentazione dei progetti definitivi relativi al bando di cui alla D.D. 998/A1508A del 20 ottobre 2017, previsto per la data del 12 ottobre 2018, corrispondente alla scadenza dei sei mesi successivi alla data di pubblicazione della D.D. 134/A1508A del 23.02.2018 di ammissione dei progetti preliminari avvenuta sul B.U.R. n. 15 del 12.04.2018, venga posticipato alla data del 10 dicembre 2018;
- 2) di approvare i seguenti documenti, quale parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale:
  - Domanda di Progetto definitivo (allegato A);
  - Schema di Progetto definitivo (allegato B)
  - Manuale Tecnico di Valutazione (allegato C)
  - Dichiarazione di intenti a costituirsi in ATS (allegato D);
  - Indicazioni operative (allegato E);
- 3) di stabilire che la presentazione dei Progetti definitivi avverrà attraverso apposita procedura informatica predisposta dalla Regione sulla base della *Domanda di progetto definitivo*, di cui al predetto allegato A.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs.n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Direttore regionale  
*Dr. Gianfranco BORDONE*

**Il Responsabile Unico di Procedimento**

Dr. Gianfranco BORDONE

**Il Dirigente del Settore Programmazione Socio Assistenziale  
e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità**

Dr. Livio TESIO

**I funzionari estensori:**

Gianfranco SCARCALI

Cristina RAMELLA PEZZA

Allegato



fondo  
sociale europeo

**ALLEGATO A**

**BANDO**

**DI SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI**

**WELFARE TERRITORIALE**

**ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI**

**ALLA**

**D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017**

**PERIODO 2017-2020**

**DOMANDA DI PROGETTO DEFINITIVO**

Esente dall'imposta di bollo,  
ai sensi del D.P.R.  
26.10.1972, n. 642 e s.m.i.  
All. B art. 16

<i>Direzione Coesione Sociale</i>	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 6

Alla Regione Piemonte Direzione Coesione Sociale  
Settore Programmazione Socio-Sanitaria

**Oggetto: Domanda di contributo per "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale" approvata con Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A del 20/10/2017**

Il/La \_\_\_\_\_ sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome) (Nome)

nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_\_,  
(Comune) (gg/mm/aaaa)

residente a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) in \_\_\_\_\_  
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Documento d'identità \_\_\_\_\_  
 N° \_\_\_\_\_

Rilasciato da \_\_\_\_\_ con data di scadenza \_\_\_\_\_,

in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Gestore delle funzioni socio assistenziali capofila del Raggruppamento (ATS)

\_\_\_\_\_  
(Denominazione dell'Ente Gestore)

Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

con sede legale a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_), in \_\_\_\_\_  
(Comune) (Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Telefono \_\_\_\_\_ casella postale elettronica PEC  
 \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di poter accedere ai contributi pubblici di cui al Bando indicato in oggetto, per un ammontare complessivo pari ad euro \_\_\_\_\_

(in cifre)

(in lettere)

di cui al **Progetto Preliminare** dal titolo \_\_\_\_\_

approvato dalla Direzione Coesione Sociale della Regione con Determinazione Dirigenziale n 134/A1508A del 23.02.2018.

A tal fine

## DICHIARA

- di impegnarsi a realizzare il Progetto di cui sopra secondo le specifiche di seguito descritte;
- di rappresentare l'ATS costituenda/già costituita<sup>1</sup>, è composta dai seguenti altri soggetti oltre agli Enti Gestori costituenti il Raggruppamento di cui al predetto progetto preliminare:

### 1) Soggetto del terzo settore (Obbligatorio)

Denominazione \_\_\_\_\_ Ragione Sociale \_\_\_\_\_

C.F. /P.IVA \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_),  
(Comune)

in \_\_\_\_\_  
( Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Natura Giuridica: Pubblica  Privata

2) Denominazione \_\_\_\_\_ Ragione Sociale \_\_\_\_\_

C.F. /P.IVA \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_),  
(Comune)

in \_\_\_\_\_  
( Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Natura Giuridica: Pubblica  Privata

3) Denominazione \_\_\_\_\_ Ragione Sociale \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Si ricorda che, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo, è necessario allegare la dichiarazione di intenti sottoscritta da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito, la presente domanda va corredata dall'atto/convenzione nella quale deve essere individuato il capofila quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte.

C.F. /P.IVA \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_),  
(Comune)

in \_\_\_\_\_  
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Natura Giuridica: Pubblica  Privata

**4) Denominazione** \_\_\_\_\_ **Ragione Sociale** \_\_\_\_\_

C.F. /P.IVA \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_),  
(Comune)

in \_\_\_\_\_  
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Natura Giuridica: Pubblica  Privata

**5) Denominazione** \_\_\_\_\_ **Ragione Sociale** \_\_\_\_\_

C.F. /P.IVA \_\_\_\_\_ Sede \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_),  
(Comune)

in \_\_\_\_\_  
(Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p)

Natura Giuridica: Pubblica  Privata

- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa del Progetto sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- che il ricorso alla delega per la realizzazione del Progetto:
  - non è previsto;
  - è previsto relativamente alle seguenti macro-attività<sup>2</sup>:

<b>MACROATTIVITÀ</b> <i>(compilazione obbligatoria)</i>	<b>SOGGETTO DELEGATO</b> <i>(indicare il soggetto se lo si conosce già, oppure scrivere "DA INDIVIDUARE")</i>	<b>REQUISITI SPECIFICI DEL DELEGATO</b> <i>(compilare solo se pertinente)</i>

<sup>2</sup> Si ricorda che la delega di parte delle attività è consentita, purché essa non superi complessivamente il 30% dell'importo totale.

- che l' IVA da applicarsi alle spese di cui al Progetto è un costo:
  - non detraibile;
  - detraibile;
  
- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
  
- che i dati e le notizie forniti nella presente domanda (Proposta progettuale inclusa) sono veritieri;

#### **DICHIARA INOLTRE**

- di essere a conoscenza dei contenuti del Bando “Sperimentazioni di azioni innovative di welfare territoriale”, in attuazione dell'atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 22-5076 del 22/05/2017” approvato dalla Regione Piemonte con D.D. 998/A1508A del 20/10/2017 e della normativa di riferimento e di accettarli integralmente e incondizionatamente;
  
- di essere consapevole che la violazione degli obblighi di cui al punto **9.1** del Bando comporta la revoca dei contributi;
  
- di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e alle dichiarazioni di atto notorio, nella qualità di legale rappresentante dell'ente sopra indicato;
  
- di autorizzare la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali;
  
- di impegnarsi a fornire, prima della somministrazione contributiva, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che, come stabilito dall'art. 3 della L.136/2010, attesta che il conto corrente bancario o postale indicato è “DEDICATO”, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche;

#### **ALLEGA**

alla presente domanda di contributo i seguenti documenti:

- copia fotostatica del documento di identità del dichiarante, in corso di validità;
- Schema di Progetto definitivo;
  
- Dichiarazione di intenti per la costituzione dell’ATS (solo in caso di ATS costituenda e utilizzando lo schema dell’Allegato 3 della Determinazione Dirigenziale di adozione della modulistica per la presentazione dei progetti definitivi);
  - o
  
- Atto costitutivo/Convenzione (in caso di ATS già costituita).

**TIMBRO E FIRMA\***

del Legale rappresentante del soggetto richiedente

.....,     li ...../...../.....

(\*) L’autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.



**ALLEGATO B**

**BANDO**

**DI SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI**

**WELFARE TERRITORIALE**

**ATTUAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO DI CUI**

**ALLA**

**D.G.R. N. 22-5076 DEL 22/05/2017**

**PERIODO 2017-2020**

**SCHEMA DI PROGETTO DEFINITIVO**

## **SEZIONE 1 – CARATTERISTICHE DEL RAGGRUPPAMENTO-PROPONENTE**

1.1 Esperienza dei partner aderenti al Raggruppamento nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni **ESCLUDENDO** gli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali (Descrivere sinteticamente le esperienze pregresse più significative realizzate dai partner aderenti)

<b>Titolo del progetto</b>	<b>Descrizione sintetica del progetto</b>	<b>Anno di avvio progetto</b>	<b>Anno di conclusione progetto</b>	<b>Durata complessiva in mesi</b>

Indicare il numero complessivo di anni di esperienza (negli ultimi cinque anni) nella realizzazione di progetti inerenti all'ambito oggetto del bando:

N. anni di esperienza \_\_\_\_\_







## **SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

### **2.1 Titolo del Progetto**

Indicare la denominazione per esteso del progetto e l'eventuale acronimo

### **2.2 Lettura del territorio, individuazione dei bisogni e delle priorità**

Descrivere, attraverso l'analisi del contesto di riferimento e in relazione alle finalità del bando, i bisogni a cui si intende dare risposta attraverso le iniziative previste dal progetto.

(max 2 pagine)

#### **2.2.1 Aree Interne**

Qualora il territorio includa un' Area Interna specificare la lettura di questa specifica area.

(max 0,5 pagine)

#### **2.2.2 Priorità**

Descrivere le priorità a cui risponde il progetto in rapporto ai bisogni individuati.

(max 1 pagina)

### **2.3 Destinatari**

Definire la tipologia di destinatari e specificarne le caratteristiche in rapporto ai bisogni individuati e ai risultati attesi dal progetto

(max 1 pagina)

#### 2.4 Obiettivi e i Risultati attesi

Illustrare gli obiettivi specifici del progetto ed esplicitare i risultati attesi del progetto.

(max 1 pagina)

#### 2.5 Rapporto tra obiettivi, risultati indicati e la *governance* locale

Descrivere la coerenza degli obiettivi e dei risultati attesi rispetto alle finalità del bando, specificando in che modo contribuiscano allo sviluppo di un *welfare di prossimità*.

(max 2 pagine)

#### 2.6 Riorganizzazione dell’offerta dei servizi

Illustrare se e in che modo il progetto potrà modificare l’offerta dei servizi nell’Ambito di Coesione Sociale

(max 1 pagina)

##### 2.6.1 Indicare se il progetto prevede la sottoscrizione di patti di sussidiarietà e con quali finalità

(max 1 pagina)

## **2.7 Attività progettuali**

individuare le diverse fasi di sviluppo del progetto e le attività previste. Ogni attività viene rappresentata attraverso la descrizione delle principali caratteristiche delle azioni di cui si compone e delle principali realizzazioni (ad esempio attivazione di laboratori, sportelli informativi, protocolli di collaborazione) che ne derivano. La descrizione di dettaglio, in particolare con riferimento agli elementi quantitativi e qualitativi delle realizzazioni, è finalizzata a sostanziare anche la valutazione della coerenza e correttezza della pianificazione economico finanziaria in relazione alle attività previste.

(max 2 pagine)

### **2.7.1 Attività delegate**

Indicare quali attività, tra quelle precedentemente illustrate, saranno oggetto di delega e il motivo del ricorso alla delega

(max 1 pagina )

### **2.7.2 Metodologie e strumenti**

Descrivere le metodologie e gli strumenti adottati, esplicitandone la pertinenza e adeguatezza rispetto agli obiettivi specifici.

#### **2.7.2.1**

Quali attività del progetto o nuovi servizi mirano alla crescita della persona e in che modo

(max 1 pagina)

#### **2.7.2.2**

Quali attività del progetto o nuovi servizi mirano allo sviluppo di pratiche di prossimità e/o domiciliarità e in che modo

(max 1 pagina)

### 2.7.2.3

Quali attività del progetto o nuovi servizi realizzano sperimentazioni o adozione di nuove tecnologie e in che modo

(max 1 pagina)

### 2.7.2.4

Quali attività del progetto o nuovi servizi mirano a rispondere a bisogni individuati da eventuali Aree interne comprese nel territorio dell'Ambito territoriale

(max 1 pagina)

## 2.8 Innovatività

Descrivere il carattere innovativo (organizzativo, metodologico, operativo) del progetto. Secondo la definizione adottata dalla Commissione Europea *"le innovazioni sociali sono innovazioni che sono sociali sia nei mezzi che negli scopi che perseguono. In particolare, si definiscono innovazioni sociali le nuove idee (servizi, prodotti e modelli) che, oltre a rispondere ai bisogni sociali, creano anche nuove relazioni sociali e collaborazioni. Sono quindi innovazioni che non sono solo buone per la società, che rafforzano anche la capacità di azione della società stessa."*

(max 1 pagina)

## 2.9 Replicabilità

Descrivere gli elementi significativi del progetto che permettono la replicabilità del progetto in altri contesti.

(max 1 pagina)

## 2.10 Sostenibilità

Descrivere gli elementi che attestino la sostenibilità futura del progetto.

(max 1 pagina)

### **2.11 Scalabilità**

Descrivere gli elementi sostanziali del progetto che permettono di prospettare una scalabilità delle attività proposte e il livello prospettabile.

(max 1 pagina)

### **2.12 Monitoraggio e valutazione**

Descrivere le attività di monitoraggio previste e gli strumenti di valutazione dei risultati conseguiti con particolare riferimento agli elementi di innovazione e sperimentazione (organizzativa, metodologica, operativa) previsti dal progetto.

(max 1 pagina)



<b>SOGGETTO</b>	<b>IMPORTO</b>

### 3.4 Responsabile del progetto

\_\_\_\_\_ *Cognome* e \_\_\_\_\_ *Nome*

Sede

\_\_\_\_\_ *Comune* (\_\_\_\_) \_\_\_\_\_ *Prov* *Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p*

\_\_\_\_\_ *telefono* \_\_\_\_\_ *e-mail*

Referente operativo

\_\_\_\_\_ *Cognome* e \_\_\_\_\_ *Nome*

Sede

\_\_\_\_\_ *Comune* (\_\_\_\_) \_\_\_\_\_ *Prov* *Indirizzo: Via, Numero civico, c.a.p*

\_\_\_\_\_ *telefono* \_\_\_\_\_ *e-mail*

## **SEZIONE 4 BUDGET**

### **4.1 Ripartizione del Budget tra i partner**

<b>Soggetto</b>	<b>Euro</b>

### **4.2 Ripartizione del Budget per Macro voci del Piano di Conti<sup>2</sup>**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Euro</b>	<b>Percentuale</b>
Preparazione		
Realizzazione		
Diffusione dei Risultati		
Direzione e controllo interno		
Costi indiretti		
Cofinanziamento Privato		

### **4.3 Ripartizione della spesa per Macro voci tra i partner**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Partner</b>	<b>Partner</b>	<b>Partner</b>	<b>Partner</b>	<b>Partner</b>	<b>Totale ATS</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Preparazione						
Realizzazione						
Diffusione dei Risultati						
Direzione e controllo interno						
Costi indiretti						
Cofinanziamento Privato						

#### **4.4 Ripartizione dei Budget per Attività del progetto e tipologia di spesa**

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Attività 1</b>	<b>Attività 2</b>	<b>Attività 3</b>	<b>Attività 4</b>	<b>Attività 5</b>	<b>Totale</b>
	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>Euro</b>
Preparazione						
Realizzazione						
Diffusione dei Risultati						
Direzione e controllo interno						
Costi indiretti						
Cofinanziamento Privato						

#### **4.5 Tabella Piano dei Conti**

Ai fini della predisposizione del budget si ripropone la tabella del Piano dei Conti di cui alla D.D. 807/A1501A del 15/11/2016.

PIANO DEI CONTI			
(Allegato n. 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020)			
MACROVOCE	VOCE DI SPESA	IMPORTO	
B	1 - PREPARAZIONE	B1.1 Analisi dei fabbisogni	
		B1.2 Indagine preliminare di mercato	
		B1.3 Ideazione e progettazione intervento	
		B1.4 Pubblicità e promozione intervento	
		B1.5 Selezione e orientamento partecipanti	
		B1.6 Elaborazione materiale didattico	
		B1.7 Elaborazione materiale per la FAD	
		B1.8 Formazione personale docente	
		B1.9 Costituzione ATI/ATS	
	<b>Totale Preparazione</b>		
	2 - REALIZZAZIONE	B2.1 Docenza	
		B2.2 Codocenza	
		B2.3 Docenza di sostegno	
		B2.4 Tutoraggio	
		B2.5 Spese legate ad utenti/partecipanti	
		B2.6 Utilizzo locali	
		B2.7 Utilizzo attrezzature	
		B2.8 Utilizzo materiale didattico e di consumo	
		B2.9 Indumenti protettivi	
		B2.10 Esami	
		B2.11 Consulenti e tecnici	
		B2.12 Visite e trasnazionalità	
		B2.13 Trasferte, vitto e alloggio personale impiegato nella realizzazione	
	B2.14 Materiale FAD		
	B2.15 Concessione di piattaforme/prodotti FAD		
	B2.16 Licenze d'uso		
	B2.17 Utenze imputabili all'operazione		
	B2.18 Assicurazioni		
	B2.19 Fidejussioni		
B2.20 Visite mediche			
B2.21 Coordinamento e segreteria tecnica dell'operazione			
<b>Totale Realizzazione</b>			
3 - DIFFUSIONE DEI RISULTATI	B3.1 Incontri e seminari		
	B3.2 Elaborazione reports e studi		
	B3.3 Pubblicazioni		
<b>Totale Diffusione dei risultati</b>			
4 - DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO	B4.1 Direzione		
	B4.2 Valutazione finale		
	B4.3 Monitoraggio fisico finanziario		
	B4.4 Dichiarazioni di spesa e rendicontazione		
<b>Totale Direzione e controllo interno</b>			
<b>TOTALE COSTI DIRETTI</b>			
C	5 - COSTI INDIRETTI	C.5.1 Personale amministrativo quale: direzione, segreteria, amministrazione	
		C.5.2 Spese di trasferta del personale amministrativo	
		C.5.3 Imposte e tasse a carattere generale	
		C.5.4 Pubblicità istituzionale	
		C.5.5 Servizi ausiliari (centralino, portineria, sorveglianza, ecc.)	
		C.5.6 Forniture per ufficio	
		C.5.7 Oneri diversi di gestione (spese postali, valori bollati, spese bancarie, ecc)	
		C.5.8 Manutenzione e implementazione dei sistemi informatici a carattere generale	
		C.5.9 Certificazione ed aggiornamento del sistema di qualità e di accreditamento	
		C.5.10 Costi legati agli uffici ed agli immobili a carattere generale	
		C.5.11 Utenze a carattere generale	
		C.5.12 Contabilità generale	
		C.5.13 Sistema informativo a carattere generale	
<b>Totale Costi indiretti</b>			
<b>TOTALE COSTI INDIRETTI</b>			
D	6 - COFINANZIAMENTO PRIVATO	D1.1 Mancato reddito	
		D1.2 Contributi in natura	
		D1.3 Altro	
<b>Totale Cofinanziamento privato</b>			
<b>TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO</b>			
<b>TOTALE GENERALE DELL' OPERAZIONE (B+C+D)</b>			

Voci di spesa per cui non è prevista la delega a soggetti terzi o in quanto forniture di prodotti e servizi o perché espressamente vietato (Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate POR FSE 2014-2020).

#### 4.6 Relazione esplicativa del budget

Descrivere l'utilizzo delle risorse in relazione alle azioni previste dal progetto.





fondo  
sociale europeo

ALLEGATO C

## MANUALE TECNICO DI VALUTAZIONE

### DEI PROGETTI DI SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE

Avviso pubblico approvato con Determinazione n. ----- del -----

in attuazione dell'Atto di indirizzo

"WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale – Strategia di  
Innovazione Sociale della Regione Piemonte"

adottato con D.G.R. n. 22-5076 del 22/04/2017

Periodo 2017 - 2020



REGIONE  
PIEMONTE

per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 2 di 18

Il presente Manuale costituisce il documento di riferimento per la valutazione delle migliori proposte pervenute, inerenti ai progetti rivolti agli utenti dei servizi socio-assistenziali erogati nel contesto dei Distretti della Coesione Sociale e dei servizi erogati dagli enti del Terzo Settore partecipanti al bando "Sperimentazione di Azioni Innovative di Welfare Territoriale" (d'ora in poi "Bando") in attuazione dell'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale – Strategia di Innovazione Sociale della Regione Piemonte" di cui alla D.G.R. n. 22-5076 del 22/04/2017.

## FATTORI DI VALUTAZIONE

Ai fini del presente Manuale di valutazione vengono adottate le seguenti definizioni, in coerenza con quanto definito dal documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 15-1644:

**Classi della valutazione:** rappresentano le categorie di riferimento cui sono associati specifici oggetti di valutazione e su cui il valutatore è chiamato ad esprimersi;

**Oggetti di valutazione:** sono oggetti specifici che rappresentano una declinazione delle diverse classi di valutazione in funzione degli obiettivi particolari dell'operazione posta a finanziamento;

**Criteri:** rappresentano le categorie di giudizio che si ritengono di interesse rispetto agli oggetti definiti;

**Indicatori:** sono le variabili attraverso cui si misurano le informazioni acquisite in funzione di un dato criterio e che supportano la formulazione di un giudizio. Un indicatore deve produrre un'informazione sintetica, semplice e che può essere facilmente e univocamente rilevata e compresa;

**Standard di riferimento:** definiscono i livelli di riferimento lungo una dimensione normativa o una scala, in relazione ai quali un progetto viene valutato, per ciascun oggetto, rispetto ad un dato criterio;

**Sistema di pesi:** rappresenta l'ordinamento delle preferenze/scelte e indica se un criterio è (più o meno) importante di un altro nella formulazione di un giudizio. Il sistema di pesi associato ad un criterio può essere espresso come una percentuale (esso è utilizzato in particolare nell'analisi multicriteria);

**Punteggio:** costituisce la decodifica dei pesi assegnati in un valore numerico sulla base del quale viene definita la graduatoria dei progetti valutati.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 3 di 18

## VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità, descritta nel Bando, viene svolta dagli uffici regionali competenti e ha lo scopo di verificare la conformità della proposta rispetto a termini, modalità e indicazioni previste dal Bando di riferimento ed ai requisiti dei proponenti.

La verifica di ammissibilità della domanda può concludersi con esito negativo (in questo caso, la Direzione Coesione Sociale comunica tempestivamente i motivi ostativi all'accoglimento, come previsto dal Bando), oppure con esito positivo (quindi la domanda è ammessa alle successive fasi di valutazione).

## VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito segue le indicazioni del "Modello di valutazione" di cui al Regolamento (CE) 1303/2013 art. 110 "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15-1644 del 29/06/2015.

## NUCLEO DI VALUTAZIONE

La valutazione di merito è affidata a un apposito Nucleo di valutazione composto da personale interno regionale. La nomina di questo nucleo e le relative modalità di lavoro, avvengono in conformità alle disposizioni di cui al par. 7 delle citate "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni". I componenti del Nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfirabilità e incompatibilità previsti dal D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39. L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

## FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

La valutazione di merito ha lo scopo di generare graduatorie per punteggio che consentono di attribuire le risorse disponibili ai progetti di maggiore qualità/priorità anche sulla base dei criteri di ripartizione contenuti al punto 5 del Bando.

## CLASSI DI VALUTAZIONE

Per l'attuazione del processo di selezione delle candidature risultate ammissibili nella preliminare fase di verifica e la generazione delle graduatorie vengono adottate le "classi" di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 4 di 18

### CRITERI E OGGETTI DELLA VALUTAZIONE

I criteri di valutazione fanno riferimento al citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" e sono raggruppati nelle classi di seguito descritte e declinate:

Per ognuno dei criteri appena richiamati il punteggio è graduato come esposto nelle pagine a seguire, tenendo conto che in ogni caso, per l'ammissione alla graduatoria è necessario conseguire contemporaneamente:

- un punteggio minimo complessivo di **50 punti**, di cui almeno;
  - punti 10 nella classe di valutazione A);
  - punti 25 nella classe di valutazione B);
  - punti 5 nella classe di valutazione C).

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 5 di 18

## INDICATORI DELLA VALUTAZIONE

Il prospetto che segue dà conto degli indicatori che verranno misurati in corrispondenza di ciascuno degli oggetti di valutazione sopra richiamati.

Classe	Oggetto	Criterio	Indicatori specifici di riferimento	Punteggio max criterio				
A) Soggetto proponente (partenariato)	A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale delle persone	A.1.1 Esperienza dei partner aderenti all'ATS nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni	A.1.1.1 Presenza di partner (oltre al capofila) con esperienza nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni	3				
	A.2 Consistenza e coerenza della rete rispetto al target di riferimento e rispetto all'ambito territoriale in cui intende operare	A.2.1 Convergenza di più Distretti della Coesione Sociale su un unico progetto	A.2.1.1 Costituzione di un'ATS con l'adesione di più Distretti della Coesione Sociale	A.2.2.1 L'ATS presenta una composizione coerente con gli obiettivi previsti dal progetto	5			
						A.2.2 Coerenza e completezza dell'ATS	5	
	A.3 Aggregazione di soggetti diversi (pubblici e privati) operanti nell'Ambito territoriale, in una logica di co-progettazione e co-produzione	A.3.1 Presenza nell'ATS di ulteriori soggetti pubblici e privati rispetto a quelli previsti obbligatoriamente	A.3.1.1 ATS formata da almeno un partner pubblico e uno privato oltre ai soggetti previsti obbligatoriamente	A.3.2.1 Individuazione della "Cabina di regia" con la presenza di tutti i partner	4			
						A.3.2 Individuazione di una "cabina di regia" con la presenza di tutti i partner per la progettazione e realizzazione delle attività	A.3.2.2 Individuazione della "Cabina di regia" quale ambito di co-progettazione condivisa	2
						A.4.1.2 Livello di anzianità	2	
	B) Caratteristiche della proposta progettuale	B.1 La realizzazione di ampie sinergie, integrazione e raccordo tra politiche sociali, sviluppo economico, politiche del lavoro e della formazione, per trasformare il welfare da politica di assistenza a politica di sviluppo locale	B.1.1 Realizzazione di interventi pluri-obiettivo e in grado di modificare stabilmente la governance territoriale	B.1.1.1 Capacità del progetto di integrare azioni di diverse politiche	4			
						B.1.1.2 Capacità degli obiettivi di attivare politiche di sviluppo locale	2	
								B.1.1.3 Capacità degli obiettivi di modificare la governance locale
B.2 Innovatività dei servizi proposti		B.2.1 Visione generativa e potenziamento di azioni di "empowerment" della persona	B.2.1.1 Realizzazione di azioni o introduzione di servizi mirati all'"empowerment" della persona	5				
					B.2.2 Promozione di pratiche di prossimità e/o domiciliarità	B.2.2.1 Realizzazione di azioni o introduzione di servizi tesi a favorire lo sviluppo di pratiche di prossimità e/o domiciliarità	5	
								B.2.3 Realizzazione di sperimentazioni o adozioni stabili dell'utilizzo di nuove tecnologie nell'offerta di servizi

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	<b>Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità</b>
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 6 di 18

	<b>B.3</b> Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa	<b>B.3.1</b> Replicabilità	<b>B.3.1.1</b> Il progetto fornisce elementi in grado di adottarlo quale modello replicabile su altri territori	5
		<b>B.3.2</b> Scalabilità	<b>B.3.2.1</b> Il progetto presenta caratteristiche tali da considerarlo un modello con potenziale scalabilità delle attività realizzate	5
	<b>B.4</b> Definizione di nuovi modelli di governance territoriale come "Patti di sussidiarietà circolare" tra Pubblica Amministrazione, soggetti privati e del terzo settore, cittadinanza	<b>B.4.1</b> Individuazione e previsione di sottoscrizione di "Patti di sussidiarietà"	<b>B.4.1.1</b> Individuazione e previsione di sottoscrizione di "Patti di sussidiarietà" coerenti con le finalità del progetto e capaci di introdurre innovazione nei modelli di governance	5
			<b>B.5</b> Capacità di integrare servizi esistenti superando la frammentazione dell'offerta	<b>B.5.1</b> Superamento definitivo della frammentazione di offerta di uno o più servizi degli Enti Gestori e/o delle ASL
<b>C) Priorità</b>	<b>C.1</b> Definizione del bisogno coerente con quanto definito nel Patto per il Sociale	<b>C.1.1</b> Declinazione del bisogno in rapporto agli obiettivi del Patto per il Sociale	<b>C.1.1.1</b> Declinazione del bisogno in rapporto agli obiettivi del Patto per il Sociale	3
			<b>C.1.1.2</b> Individuazione di bisogni prioritari significativi e qualificanti al di fuori di quelli individuati dal Patto per il Sociale	2
	<b>C.2</b> Miglioramento dei canali di accesso ai servizi	<b>C.2.1</b> Individuazione e realizzazione di metodologie tecniche e di governance in grado di facilitare l'accesso ai servizi	<b>C.2.1.1</b> Individuazione di Punti Unici di accesso per l'attività integrate destinate al target di riferimento	3
			<b>C.2.1.2</b> Individuazione di strumenti congiunti pubblico-privato in grado di facilitare l'accesso ai servizi	2
<b>D) Sostenibilità</b>	<b>D.1</b> Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi	<b>D.1.1</b> Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto	<b>D.1.1.1</b> Elementi significativi che attestino la sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto	5
	<b>D.2</b> Integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali	<b>D.2.1</b> Atti che attestino il cofinanziamento esterno del Progetto definitivo	<b>D.2.1.1</b> Significatività del cofinanziamento esterno del Progetto	5
<b>E) Offerta economica</b>	<b>E.1</b> Economicità	<b>E.1.1</b> Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	<b>E.1.1.1</b> Articolazione e dettaglio del budget di progetto	3
			<b>E.1.1.2</b> Chiarezza ed esaustività della relazione esplicativa del budget a dimostrazione della pertinenza e della congruenza dei costi previsti per la realizzazione delle attività progettuali	2
<b>TOTALE</b>				

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 7 di 18

## Illustrazione degli indicatori specifici

### CLASSE A – Soggetto proponente (partenariato) (punti max 15)

#### OGGETTO: A.1 Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale delle persone (punti max 3)

**A.1.1** Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale delle persone negli ultimi cinque anni

**A.1.1.1** Presenza di partner (**oltre al capofila**) con esperienza nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.1
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Più di un partner con esperienza nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni	3
Almeno un partner con esperienza nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni	1
Nessun partner con esperienza nell'erogazione di servizi per l'inclusione sociale negli ultimi cinque anni	0

#### OGGETTO: A.2 Consistenza e coerenza della rete rispetto al target di riferimento e rispetto all'ambito territoriale in cui operare (punti max 10)

**A.2.1** Convergenza di più Distretti della Coesione Sociale su un unico progetto

**A.2.1.1** Costituzione di una ATS con l'adesione di più Distretti della Coesione Sociale:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.4
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Sì, adesione di più di due distretti della Coesione Sociale	5
Sì, adesione di due distretti della Coesione Sociale	3
No, progetto presentato da un solo Distretto di Coesione Sociale	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 8 di 18

## A.2.2 Coerenza e completezza dell'ATS

A.2.2.1 L'ATS presenta una composizione coerente con gli obiettivi previsti dal progetto:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punti 1.4 e 1.5
-------------------------	--

### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si, la composizione dell'ATS è pienamente coerente con gli obiettivi e le azioni previste dal progetto	5
Si, la composizione dell'ATS è parzialmente coerente con gli obiettivi e le azioni previste dal progetto	3
No, la composizione dell'ATS non risulta coerente con gli obiettivi e le azioni previste dal progetto	0

## OGGETTO: A.3 Aggregazione di soggetti diversi (pubblici e privati) operanti nell'Ambito territoriale, in una logica di co-progettazione e co-produzione (punti max 8)

A.3.1 Presenza nell'ATS di ulteriori soggetti pubblici e privati rispetto a quelli previsti obbligatoriamente

A.3.1.1 ATS formata da almeno un partner pubblico e uno privato oltre ai soggetti previsti obbligatoriamente (l'indicatore si riferisce a partners pubblici e privati, non a più partner della medesima tipologia giuridica):

Modalità di rilevazione	Dichiarazione di composizione dell'ATS
-------------------------	--

### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Hanno aderito almeno due partner pubblici e almeno due partner privati	4
Ha aderito un solo partner pubblico o un solo partner privato	2
Non hanno aderito altri partner pubblici o privati rispetto a quelli obbligatori	0

A.3.2 Individuazione di una "Cabina di regia" con la presenza di tutti i partner per la progettazione e realizzazione delle attività

A.3.2.1 Individuazione dei partner e costituzione della "Cabina di regia" con la presenza di tutti i partner:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.2
-------------------------	--

### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si, è stata costituita la cabina di regia con la presenza di tutti i partner	2
No, non è stata costituita la cabina di regia o è stata costituita senza la presenza di tutti i partner	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 9 di 18

**A.3.2.2** Individuazione della "Cabina di regia" quale ambito di co-progettazione condivisa:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 1, punto 1.3
-------------------------	--

**Modalità di calcolo**

SCALA	PUNTEGGIO
Si, alla Cabina di regia è stata affidata la co-progettazione degli interventi	2
No, è stata costituita la cabina di regia ma non compiti di co-progettazione o non sono indicati nel progetto	1
No, non è stata costituita la cabina di regia	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 10 di 18

## OGGETTO: A.4 Presenza di personale qualificato con esperienza professionale sul target di riferimento (punti max 4)

### A.4.1 Pertinenza dei profili professionali coinvolti rispetto alle competenze richieste

#### A.4.1.1 Pertinenza professionale rispetto alle competenze richieste

Modalità di rilevazione	Il giudizio viene espresso in relazione alla verifica della pertinenza del profilo professionale delle Risorse Umane componenti il Gruppo di Lavoro - Proposta progettuale, sezione 3, punto 3.2
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Almeno l'80% dei profili professionali risulta essere in possesso delle competenze richieste	2
Almeno il 60% dei profili professionali risulta essere in possesso delle competenze richieste	1
Meno del 60% dei profili professionali risulta essere in possesso delle competenze richieste	0

#### A.4.1.2 Livello di anzianità

Modalità di rilevazione	Il giudizio viene espresso in relazione alla verifica del livello di anzianità delle Risorse Umane componenti il Gruppo di Lavoro - Proposta progettuale, sezione 3, punto 3.2
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

GIUDIZIO	PUNTEGGIO
Almeno l'80% dei profili professionali ha più di 5 anni di esperienza specifica nel ruolo	2
Almeno il 60% dei profili professionali ha da 3 a 5 anni di esperienza specifica nel ruolo	1
Almeno il 60% dei profili professionali ha un'esperienza specifica nel ruolo inferiore a 3 anni	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 11 di 18

## CLASSE B – Caratteristiche della proposta progettuale (punti max 50)

**OGGETTO: B.1 La realizzazione di ampie sinergie, integrazioni e raccordo tra politiche sociali, sviluppo economico, politiche del lavoro e della formazione, per trasformare il welfare da politica di assistenza a politica di sviluppo locale (punti max 10)**

**B.1.1** Realizzazione di interventi pluri-obiettivo e in grado di modificare stabilmente la **governance** territoriale

**B.1.1.1** Capacità del progetto di integrare azioni di diverse politiche

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2
-------------------------	---------------------------------

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarso	0
Parziale	2
Adeguito	4

**B.1.1.2** Capacità degli obiettivi di attivare politiche di sviluppo locale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punti 2.2 e 2.3
-------------------------	--

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarso	0
Parziale	1
Adeguito	2

**B.1.1.3** Capacità degli obiettivi di modificare la governance locale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.4, 2.5 e 2.6
-------------------------	---

Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarso	0
Parziale	2
Adeguito	4

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 12 di 18

## OGGETTO: B.2 Innovatività dei servizi proposti (punti max 15)

### B.2.1 Visione generativa e potenziamento di azioni di "empowerment" della persona (punti max 5):

#### B.2.1.1 Realizzazione di azioni o introduzione di servizi mirati all'empowerment" della persona

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Parziale	2
Adeguate	5

### B.2.2 Promozione di pratiche di prossimità e/o domiciliarità :

#### B.2.2.1 Realizzazione di azioni o introduzione di servizi tesi a favorire lo sviluppo di pratiche di prossimità e/o domiciliarità

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Parziale	2
Adeguate	5

### B.2.3 Realizzazione di sperimentazioni o adozioni stabili dell'utilizzo di nuove tecnologie nell'offerta di servizi :

#### B.2.3.1 Realizzazione di sperimentazioni o adozioni stabili dell'utilizzo di nuove tecnologie nell'offerta di servizi

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Parziale	2
Adeguate	5

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 13 di 18

## OGGETTO: B.3 Replicabilità e scalabilità dell'iniziativa (punti max 10)

### B.3.1 Replicabilità (punti max 5):

B.3.1.1 Il progetto fornisce elementi in grado di adottarlo quale modello replicabile su altri territori

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.9
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Parziale	2
Adeguate	5

### B.3.2 Scalabilità (punti max 5):

B.3.2.1 Il progetto presenta caratteristiche tali da considerarlo un modello con potenziale scalabilità delle attività realizzate

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.11
-------------------------	---

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarsa	0
Parziale	2
Adeguate	5

## OGGETTO: B.4 Definizione di nuovi modelli di governance territoriale come "patti di sussidiarietà circolare" tra Pubblica Amministrazione, soggetti privati e del terzo settore, cittadinanza (punti max 5)

### B.4.1 Individuazione e previsione di sottoscrizione di "patti di sussidiarietà" (punti max 5):

B.4.1.1 Individuazione e previsione di sottoscrizione di "Patti di sussidiarietà" coerenti con le finalità del progetto e capaci di introdurre innovazione nei modelli di governance

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.6.1
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si	5
No	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 14 di 18

## OGGETTO: B.5 Capacità di integrare servizi esistenti superando la frammentazione dell'offerta (punti max 10)

### B.5.1 Superamento definitivo della frammentazione di offerta di uno o più servizi degli Enti Gestori e\o delle ASL:

#### B.5.1.1 Ridefinizione stabile dell'offerta di almeno un servizio a livello di Distretto di Coesione Sociale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.4
-------------------------	--

##### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si	5
No	0

#### B.5.1.2 Ridefinizione stabile di ambiti di governance a livello di Distretto di Coesione Sociale:

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.5 e 2.6
-------------------------	--

##### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si	5
No	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 15 di 18

## CLASSE C – Priorità (punti max 10)

### OGGETTO: C.1 Definizione del bisogno coerente con quanto definito nel Patto per il Sociale (punti max 5)

#### C.1.1 Declinazione del bisogno in rapporto agli obiettivi del Patto per il Sociale:

##### C.1.1.1 Declinazione del bisogno in rapporto agli obiettivi del Patto per il Sociale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.2
-------------------------	--

##### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarso	0
Parziale	2
Adeguito	3

##### C.1.1.2 Individuazione di bisogni prioritari significativi e qualificanti al di fuori di quelli individuati dal Patto per il Sociale

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.2
-------------------------	--

##### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Scarso	0
Parziale	1
Adeguito	2

### OGGETTO: C.2 Miglioramento dei canali di accesso ai servizi (punti max 5)

#### C.2.1 Individuazione e realizzazione di metodologie tecniche e di *governance* in grado di facilitare l'accesso ai servizi:

##### C.2.1.1 Individuazione di Punti Unici di Accesso per le attività integrate destinate ai target di riferimento

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.7
-------------------------	--

##### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Si	3
No	0

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 16 di 18

### C.2.1.2 Individuazione di strumenti congiunti pubblico-privato in grado di facilitare l'accesso ai servizi

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.6
-------------------------	--

#### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di strumenti congiunti pubblico - privato	0
Parziale presenza di strumenti congiunti pubblico - privato	1
Presenza formalizzata di strumenti congiunti pubblico - privato	2

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 17 di 18

## CLASSE D – Sostenibilità (punti max 10)

**OGGETTO: D.1 Sostenibilità futura delle sperimentazioni proposte e capacità delle stesse di essere implementate nel sistema tradizionale dei servizi (punti max 5)**

D.1.1 Dimostrabilità del criterio di sostenibilità delle diverse azioni previste dal progetto:

**D.1.1.1** Elementi significativi che attestino la sostenibilità delle sperimentazioni previste dal progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 2, punto 2.10
-------------------------	---

### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	0
Parziale presenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	3
Presenza di elementi a supporto della sostenibilità futura della sperimentazione	5

**OGGETTO: D.2 Integrazione nel progetto di altre fonti di finanziamento oltre a quelle regionali (punti max 5)**

D.2.1 Atti che attestino il cofinanziamento esterno del Progetto definitivo:

**D.2.1.1** Significatività del cofinanziamento esterno del Progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione 3, punto 3.3
-------------------------	--

### Modalità di calcolo

SCALA	PUNTEGGIO
Assenza di integrazione finanziaria	0
Integrazione finanziaria da parte di soggetti pubblici o privati <10%	2
Integrazione finanziaria da parte di soggetti pubblici e privati $\geq 10 < 15\%$	3
Integrazione finanziaria da parte di soggetti pubblici e privati $>15\%$	5

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale"	Pagina 18 di 18

## CLASSE E – Offerta Economica (punti max 5)

### OGGETTO: E.1 Economicità (punti max 5)

E.1.1 Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste:

#### E.1.1.1 Articolazione e dettaglio del budget di progetto

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione ....., punto .....
-------------------------	--

SCALA	PUNTEGGIO
Il budget non presenta alcuna articolazione per macro voci di costo	0
Sono indicate solo le macro voci di costo a livello di progetto complessivo	1
Sono indicate le macro voci di costo a livello di singola attività	2
Sono indicate sia le macro voci sia le voci di costo a livello di singola attività	3

**E.1.1.2** Chiarezza ed esaustività della relazione esplicativa del budget a dimostrazione della pertinenza e della congruenza dei costi previsti per la realizzazione delle attività progettuali

Modalità di rilevazione	Proposta progettuale, sezione ....., punto .....
-------------------------	--

SCALA	PUNTEGGIO
Gli aspetti relativi alla pertinenza e congruenza dei costi non sono o sono affrontati marginalmente o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi.	0
Gli aspetti relativi alla pertinenza e congruenza dei costi sono affrontati parzialmente e sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti solo alcuni elementi utili alla valutazione ma mancano i dettagli significativi.	1
Gli aspetti relativi alla pertinenza e congruenza dei costi sono affrontati in modo pertinente. Tuttavia non sono forniti tutti gli elementi utili alla valutazione.	1,5
Gli aspetti relativi alla pertinenza e congruenza dei costi sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti tutti gli elementi e non ci sono aree di non chiarezza.	2

## Allegato D

### DICHIARAZIONE DI INTENTI A COSTITUIRSI IN ATS

I seguenti Enti:

1) \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
nella persona del suo Legale Rappresentante \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di Capofila della costituenda ATS;

2) \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
nella persona del suo Legale Rappresentante \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di Mandante;

3) \_\_\_\_\_ con sede a \_\_\_\_\_  
in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
nella persona del suo Legale Rappresentante \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
in qualità di Mandante;

4) ....

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	<b>Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità</b>
Bando " <i>Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale</i> "	Pagina 2 di 3

Stabiliscono quanto segue:

è intento comune dei soggetti sottoscrittori la presente dichiarazione: costituire un'Associazione Temporanea di Scopo (ATS), al fine di attuare quanto previsto dal progetto definitivo, dal titolo

\_\_\_\_\_ presentato congiuntamente di cui al bando " "approvato con Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A del 20 ottobre 2017;

di conferire il mandato collettivo speciale al \_\_\_\_\_,

in qualità di capofila della costituenda ATS per la presentazione alla Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte del progetto definitivo dal titolo

\_\_\_\_\_;

di impegnarsi irrevocabilmente sin da ora, in caso di approvazione da parte dell'Organismo competente, a costituire un'Associazione Temporanea di scopo (ATS) tra i membri sopra indicati:

di essere edotti del contenuto delle disposizioni normative e dei provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, relativi al bando " "approvato con Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A del 20 ottobre 2017, di impegnarsi a rispettarli e adeguarsi agli stessi ed a quelli che dovessero essere eventualmente emanati successivamente;

di non trovarsi in alcuna condizione che preclude la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti disposizioni antimafia;

di convenire, nell'ambito dell'attività e delle azioni previste dal progetto, la seguente suddivisione di competenze e ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti l'ATS:

<b>ENTE</b>	<b>BUDGET ASSEGNATO</b>	<b>ATTIVITA' DA SVOLGERE</b>
(CAPOFILA)		
(MEMBRO)		

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	<b>Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità</b>
Bando " <i>Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale</i> "	Pagina <b>3</b> di <b>3</b>

**E SI IMPEGNANO A**

1. Realizzare le attività previste dal progetto definitivo, dal titolo

---

presentato congiuntamente di cui al bando " "approvato con Determinazione Dirigenziale n. 998/A1508A del 20 ottobre 2017;

2. Regolare, successivamente all'aggiudicazione del contributo, il quadro giuridico e organizzativo del partenariato, nonché a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al Capofila dell'ATS, quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

3. fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione delle attività del progetto proposto, concordando le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto stesso.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firme

\_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**In allegato fotocopia dei documenti di identità in corso di validità dei firmatari**



fondo  
sociale europeo

## Allegato E

### INDICAZIONI OPERATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PROGETTI DEFINITIVI DI CUI AL “BANDO SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE, IN ATTUAZIONE DELL’ATTO DI INDIRIZZO DI CUI ALLA D.G.R. N. 22/05/2017 – PERIODO 2017-2020” APPROVATO CON D.D. N. 998/A1508A DEL 20/10/2017

La Direzione regionale Coesione Sociale in relazione alla predisposizione dei progetti definitivi di cui al “BANDO SPERIMENTAZIONE DI AZIONI INNOVATIVE DI WELFARE TERRITORIALE” a seguito delle richieste di precisazione pervenute da alcuni degli Ambiti partecipanti al bando fornisce le seguenti indicazioni operative:

#### Beneficiari

Beneficiari dei contributi pubblici messi a disposizione del bando sono gli enti sottoelencati costituiti o costituendi in forma di ATS (associazione temporanea di scopo), obbligatoriamente pubblico-privata:

1. Uno o più Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali che operano nel medesimo Distretto della Coesione Sociale interessato dalla proposta progettuale e di cui alla D.G.R. 29-3257 del 9 maggio 2016 (Ambiti Territoriali SIA);
2. Uno o più Enti privati aventi **sede** nel territorio della Regione Piemonte:
  - a) Terzo Settore  
e/o
  - b) Associazioni di volontariato.

Possono far parte dell’ATS ma non obbligatoriamente, anche uno o più Comuni, Unione di Comuni o altre forme associative pubbliche, ASL, avente sede istituzionale e/o legale nel territorio della Regione Piemonte.

La forma giuridica dell’ATS è l’unica riconosciuta dal bando quale possibile beneficiario del finanziamento.

Ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 117 del 03/07/2017, si definiscono “**Enti del terzo settore**” ai fini del presente bando, “*le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore*”.



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva

[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Bando " <i>Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale</i> "	Pagina 2 di 3

Per le **imprese sociali**, l'iscrizione nell'apposita sezione del **registro delle imprese** soddisfa il requisito dell'iscrizione nel registro unico nazionale del Terzo settore.

## Oggetto dei servizi

Poiché il programma We.Ca.Re intende sostenere iniziative di carattere innovativo, non sono finanziabili idee progettuali che riproducono servizi istituzionalmente previsti nelle competenze dei soggetti beneficiari ed implementazioni di servizi già in essere senza alcun sostanziale elemento di innovazione.

Allo stesso modo, non saranno accettati progetti già oggetto di altri finanziamenti europei.

## Evidenza pubblica e co-progettazione

Il bando, al punto 4, prevede che le ATS siano costituite da *"1 o più Enti del terzo settore e/o associazioni di volontariato con sede sul territorio piemontese"* e che *"Gli operatori privati che partecipano alle ATS devono essere selezionati dal capofila attraverso le opportune procedure di selezione pubblica"*. Si ritiene che tale disposizione non sia in contrasto con le successive norme introdotte dal D.Lgs. 117 del 03/07/2017, in particolare con l'art. 55 del D.Lgs.

La co-progettazione può essere realizzata nella fase di predisposizione del progetto definitivo, ma non determina l'individuazione dei soggetti del terzo settore partecipanti all'ATS.

Le eventuali spese sostenute in questa fase di co-progettazione non potranno essere riconosciute quali costi ammissibili, in quanto antecedenti all'approvazione del progetto definitivo e alla costituzione dell'ATS.

## Procedura di evidenza pubblica

L'attribuzione di contributi pubblici, anche se in forma indiretta o per procurata attività, è sottoposta a regole di trasparenza e imparzialità; pertanto, deve essere preceduta da adeguate forme di pubblicità e deve avvenire in esito ad una procedura competitiva.

A tal fine, è opportuno pubblicare un avviso di interesse con cui viene resa nota la volontà del Soggetto Capofila di selezionare uno o più soggetti del Terzo Settore per la costituzione di un'ATS per la realizzazione del progetto. L'avviso deve specificare in modo chiaro ed univoco:

- L'area di intervento;
- Gli obiettivi generali e specifici dell'intervento di massima proposto;
- La durata del progetto che si intende candidare;
- I fabbisogni su cui si intende richiedere la proposta migliorativa;

<b>Direzione Coesione Sociale</b>	<b>Settore Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità</b>
Bando " <i>Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale</i> "	Pagina <b>3</b> di 3

- La categoria/tipologia del partner richiesto;
- I criteri di ammissibilità dei partner (Criteri di ordine generale, morale e sociale; Criteri di ordine tecnico-professionali; Criteri di ordine finanziario-economico);
- I criteri di verifica dei requisiti richiesti al partner privato;
- I criteri di valutazione delle richieste pervenute e di scelta dei partner privati che devono essere rispettosi dei principi di libera concorrenza e parità di trattamento.

E' opportuno fornire ai candidati privati il modello di domanda di manifestazione d'interesse e l'elenco completo dei documenti che devono allegare alla domanda.

La pubblicazione dell'avviso e dei suoi allegati può avvenire sul sito web del Soggetto Capofila all'apposita sezione dei "bandi pubblici" e/o attraverso altra forma idonea di pubblicità.

## Spese ammissibili

Per quanto riguarda le spese ammissibili si rimanda a quanto previsto dalle Linee guida di cui alla D.D. 807/A1501A del 15.11.2016 che costituiscono l'unico documento valido per la definizione delle stesse.

## Delega

Si ricorda quanto previsto dalle linee guida: *"In sede di rendicontazione il beneficiario/delegante deve produrre una relazione che dia evidenza dell'effettivo valore aggiunto prodotto dalle azioni delegate di cui si era chiesta, in sede di proposta progettuale, l'autorizzazione"*.

In sede di verifica, la rendicontazione delle azioni delegate deve corrispondere puntualmente ed analiticamente alle spese effettivamente sostenute.

## Budget

In sede di progettazione si può far riferimento all'importo massimo erogabile previsto; a seguito dell'approvazione del progetto definitivo, qualora l'importo approvato risulti inferiore a quello previsto, verrà richiesta la rimodulazione finanziaria e delle attività da realizzare.